



• Si sta cercando una mediazione sul tema delle seconde case; la giunta vorrebbe mettere in moto tanti piccoli cantieri per ridare fiato all'economia

Legge Gilmozzi, deroga solo dopo la mappatura delle case

L'assestamento di bilancio. La giunta, per evitare migliaia di emendamenti, valuta un via libera al cambio di destinazione a fine controlli dei Comuni. Forum della Pace, dietrofront

TRENTO. La deroga sulle seconde case? Potrebbe diventare operativa solo a conclusione della verifica dello status quo degli immobili (quelli non utilizzati e vincolati ad uso prima casa) da parte dei Comuni. È una delle ipotesi sui cui la giunta provinciale sta lavorando per cercare di rendere più digeribile alle opposizioni (in questo caso è il Pd ad avere le maggiori perplessità) l'emendamento che modifica in parte la legge Gilmozzi.

Ma il lavoro di diplomazia per togliere dal tavolo la gran parte dei 12 mila e passa emendamenti che gravano sulla legge di assestamento è ancora nel pieno del suo svolgimento e ieri ha visto per lunghi tratti il governatore Mauri-

zio Fugatti muoversi in prima persona per disboscare il terreno del suo documento economico.

Ma prima di aprire il capitolo emendamenti va detto che appare del tutto illusorio, a meno di miracoli, riuscire ad approvare l'assestamento nella tempistica prevista: la conclusione era stata fissata per oggi, con una seduta ad esaurimento dei temi, ma ora si guarda a venerdì o sabato, con i più pessimisti che scommettono anche sulla prima domenica di agosto da trascorrere in aula. Va detto che i il 4, 5 e del mese entrante il Consiglio è comunque convocato per affrontare la legge di riforma delle Apt firmata dall'assessore al turismo Roberto



• Assestamento bilancio in pieno svolgimento in aula

Failoni.

Tornando alla legge sono i temi in stile omnibus, quelli che suscitano le maggiori perplessità del centrosinistra, e tra questi proprio la possibilità di rimettere sul mercato appartamenti costruiti e vincolati come prima casa ma per tanti motivi (anche lo scoppio della bolla edilizia) rimasti disabitati e destinati ad un precoce decadimento. Ora si potrebbe passare ad una riformulazione più morbida che vedrebbe il via libera alle imprese edili solo al termine di tutta l'operazione di censimento da parte dei Comuni. In questo modo si avrebbe una mappatura completa, per alcuni un maggior controllo, ma si potrebbe perdere l'effetto di messa in moto dell'economia, dell'apertura di tanti piccoli cantieri. Il motivo che ha suggerito al presidente Fugatti di introdurre l'emendamento è appunto quello.

In un assestamento fitto di norme, detto delle seconde case, vi sono almeno un paio di altri emendamenti che hanno fatto sollevare gli scudi alle opposizioni. Una era quella, depositata da Agire, che prevede una sorta di depotenziamento del Forum per la pace. Un tema che Claudio Cia aveva sollevato già quando si trovava all'opposizione: In seguito al confronto con i capogruppo della maggioranza ho deciso di ritirare il mio emendamento al disegno di legge sull'assestamento di bilancio. Questo non certo per la polemica sollevata dalle opposizioni o da qualche minoranza rumorosa, ma piuttosto per permettere, attraverso lo stralcio di quasi 2.000 subemendamenti, di agevolare i lavori d'aula e concentrare l'attenzione sulle altre misure a sostegno dei trentini e della nostra economia. Mi riservo comunque di presentare in altre forme e in altri tempi la mia proposta» osservava Cia che sul tema sotterra, ma appunto solo per il momento, l'ascia di guerra.

Resta il tema della proroga che consente di mantenere le slot machine in bar e altri locali pubblici, presentata da Giorgio Leonardi: un'ipotesi è che si accolga la proposta di Filippo Degasperi, Onda, che prevede di inserire una fascia oraria di utilizzo delle macchinette, con l'obbligatorietà di tenerle spente per almeno sei ore. Condizionale super d'obbligo, il destino dell'emendamento è ancora sub iudice. Lo si capirà presto. **G.T.**